

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4253 del 17/09/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - EUTOPIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SAN LEO (RN), STRADA CERELLA N. 15 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SAN LEO (RN), STRADA CERELLA N. 15.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4388 del 17/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **EUTOPIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SAN LEO (RN), STRADA CERELLA N. 15 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SAN LEO (RN), STRADA CERELLA N. 15.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia in data 09/05/2019 prot. 6034 - assunta al PG di ARPAE con il prot. n. 73286 del 09/05/2019 (pratica ARPAE n. 15225/2019) successivamente integrata in data 15/07/2019, dalla Eutopia Società Agricola Semplice (P.IVA 02141640413), avente sede legale ed impianto in Comune di San Leo (RN), intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi - di competenza Arpae;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico) - di competenza comunale;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di attività di azienda agricola e agrituristica con laboratorio artigianale per la trasformazione della produzione;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di San Leo (Settore Tecnico) del 23/07/2019 prot. 5021, registrata al protocollo di Arpae con n. 117241 in data 25/07/2019 con la quale si esprime:

- per quanto attiene all'impatto acustico, parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'AUA in oggetto;
- per quanto attiene allo scarico - con riferimento alle posizioni espresse nella Conferenza sincrona svoltasi il 19/07/2019 - si conferma che il fabbricato interessato è soggetto ad ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi n. 4 del 22/02/2019 emessa a seguito di accertate violazioni edilizie che incidono sulle

destinazioni d'uso e sulla consistenza dell'immobile, si evidenzia inoltre che in data 12/07/2019 è pervenuta SCIA in sanatoria in corso di istruttoria e che renderà noti ad Arpae gli esiti della predetta pratica;

CONSIDERATO che nella predetta Conferenza dei Servizi sincrona svoltasi in data 19/07/2019 si dà atto che con le precisazioni fornite dal Comune di San Leo circa l'entità delle modifiche edilizie relative alla pratica di sanatoria ed ai relativi abitanti equivalenti (a.e.), l'AUA può essere rilasciata in quanto attiene esclusivamente alla verifica del rispetto della normativa ambientale e non alla disciplina degli aspetti edilizi, fermo restando che qualora l'esito della sanatoria edilizia porterà a definire un diverso numero di a.e., verrà chiesto alla ditta di conformare gli impianti di conseguenza;

RICHIAMATA la Relazione tecnica rilasciata in ambito AUA - DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini di prot. n. 130423 in data 22/08/2019 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico di acque reflue domestiche ed industriali assimilate alle domestiche in oggetto;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae-SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore di Eutopia Società Agricola Semplice, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) in capo al legale rappresentante di Eutopia Società Agricola Semplice, avente sede legale in Comune di San Leo (RN), Strada Cerella n. 15 (C.F./P.IVA 02141640413) per l'esercizio dell'attività di azienda agricola e agrituristica con trasformazione della produzione nell'impianto sito in Comune di San Leo (RN), Strada Cerella n. 15, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae;

- comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in fognatura;
- l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'impatto acustico (Parere istruttorio Comune di San Leo prot. 0005021 del 23/07/2019);
- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. **L'AUA adottata con il presente provvedimento, assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini - Area Prevenzione Arpae EST;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, all'AUSL -Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di San Leo, Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;

12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Condizioni

- la zona in cui è situata la proprietà in oggetto non è servita da pubblica fognatura;
- allo scarico confluiscono le acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche provenienti da due fabbricati: fabbricato A) ad uso civile abitazione, laboratorio e sala polifunzionale per commercio dei prodotti agricoli connessi all'attività della dell'impresa agricola, fabbricato B) ad uso Agriturismo;
- il Fabbricato A) produce le acque reflue industriali assimilate alle domestiche derivanti dalla civile abitazione (dimensionata per 3 a.e.), derivanti dall'attività di lavaggio e trasformazione dei prodotti provenienti dal fondo agricolo della ditta, (quantificate in 200 l/g, 2 a.e.), derivanti dalla sala ad uso polifunzionale per la somministrazione di pasti (dimensionata per 15 a.e.). Il totale degli abitanti equivalenti da servire è 20. I trattamenti previsti sono, due degrassatori, uno in uscita dalla cucina della civile abitazione di capacità 800 litri, uno per il locale cucina laboratorio di capacità 1000 litri. Le acque reflue in uscita dai degrassatori, insieme alle nere dei bagni, convoglieranno in vasca imhoff dimensionata per 25 a.e., (camera di sedimentazione 1250 litri, camera di digestione 4400 litri) per poi essere inviate ad un bacino di fitodepurazione a flusso verticale sub superficiale di 60 m² (12m x 5m);
- il Fabbricato B) Agriturismo, produce acque reflue domestiche derivanti da 4 unità abitative, dimensionato per 10 a.e. Le acque reflue in uscita dalle cucine verranno pretrattate in degrassatore (volume dichiarato 1000 litri) e inviate insieme alle nere dei bagni in vasca imhoff dimensionata per 12 a.e. (camera di sedimentazione 600 litri, camera di digestione 2210 litri) per essere poi convogliate, tramite pozzetto di cacciata ad una subirrigazione drenata di 30 metri con pendenza compresa tra lo 0.2 - 0.5%, in parallelo alle curve di livello;
- le acque chiarificate in uscita dal bacino di fitodepurazione e dalla subirrigazione drenata, si uniranno dando origine ad un unico punto di scarico nel fosso della Costa nel punto di scarico di coordinate Gauss Boaga fuso est 2308294 E, 4862295 N non è previsto il pozzetto di campionamento, ma un pozzetto di ispezione;
- Nella relazione idrogeologica viene dichiarato che pur non essendo il terreno completamente impermeabile, si è ritenuto di utilizzare lo smaltimento con subirrigazione drenata per salvaguardare la stabilità dell'area interessata, pertanto la trincea della subirrigazione drenata verrà rivestita con geomembrana impermeabilizzante;
- la trincea con condotta disperdente risulta essere posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate che possono ostacolare il passaggio di aria nel terreno;
- alla distanza di 30 metri dalla trincea non sono presenti pozzi, serbatoi o altre opere private destinate al servizio di acqua potabile;
- alla distanza di 200 metri dallo scarico non sono previsti pozzi, serbatoi o altre opere pubbliche destinate al servizio di acqua potabile;
- non sono presenti altri impianti di subirrigazione nel terreno entro un raggio di 30 metri;
- le acque bianche dei pluviali di entrambi i fabbricati vengono fatte confluire in apposite cisterne e riutilizzate per l'irrigazione.

Prescrizioni

- Lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti per gli scarichi domestici che recapitano in corpo idrico superficiale indicati nella tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053/03;

- prima dell'attivazione dello scarico, la ditta dovrà provvedere all'installazione del pozzetto di campionamento che dovrà essere posizionato immediatamente a monte del corpo recettore, dovrà avere dimensioni pari ad almeno 60x60x60 cm, la condotta in uscita posizionata almeno 20 cm più in basso rispetto a quella in entrata, in modo da consentire eventuali operazioni di campionamento in adempimento a quanto disposto al comma 3 dell'art. 101 – parte terza del D.Lgs 152/06;
- la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
- la sommità della trincea disperdente dovrà essere mantenuta sempre libera e sopraelevata rispetto al terreno circostante in modo da evitare la formazione di avvallamenti che potrebbero favorire la penetrazione di acque meteoriche nella rete disperdente;
- qualora l'area su cui insiste l'impianto a dispersione nel suolo sia adibita ad usi agricoli è fatto divieto di coltivare prodotti che possono essere ingeriti crudi. Si ricorda che laddove insiste la condotta drenante non deve verificarsi il passaggio, in particolare, di mezzi agricoli che potrebbero compromettere la tubazione stessa (rottura o intasamento della tubazione forata, compattamento del terreno);
- nel corso dell'esercizio il titolare dello scarico dovrà accertarsi che il sifone di cacciata funzioni regolarmente, che non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale e/o di intasamento del terreno disperdente, che non si verifichi un progressivo innalzamento della falda;
- la coltivazione della vegetazione utilizzata nei letti assorbenti della fitodepurazione dovrà avvenire secondo la buona pratica agricola;
- dovranno essere adottati accorgimenti necessari al fine di impedire che eventuali scorrimenti delle acque superficiali, introducendosi nei letti assorbenti, ne possano pregiudicare l'efficienza;
- almeno una volta l'anno dovrà essere effettuato lo svuotamento e la pulizia delle vasche tipo Imhoff e dei degrassatori;
- tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei fanghi e dei reflui derivanti dagli interventi di cui sopra, effettuati da ditta specializzata ed autorizzata, dovranno essere comprovati da relativa documentazione conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza. L'asporto dei fanghi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 Parte Quarta;
- per le tubazioni relative agli impianti devono essere utilizzati materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo e curata in modo particolare il collegamento tra i manufatti. Va inoltre prevista la verifica periodica di eventuali perdite;
- lo smaltimento delle acque bianche è soggetto ai regolamenti locali.



COMUNE DI SAN LEO

Prot. n. 0005021
Settore Tecnico

San Leo 23/07/2019

Spett.le
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
47921 Rimini
via P.E.C.

S.U.A.P.
47863 Novafeltria
via P.E.C.

Oggetto: Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, per A.U.A. soc Eutopia Società Agricola Semplice - pratica n. 15225/2019 - . PARERE ISTRUTTORIO.

In relazione alla pratica in oggetto si formula in questa sede il seguente parere.

Nel merito della conformità dell'istanza al vigente piano di classificazione acustica comunale, si ritiene corretta l'esenzione dalla presentazione della documentazione di cui all'art. 8 D.lgs. 447/1995 ai sensi dell'art. 4 DPR 227/2011, dal momento che la destinazione del fabbricato è ricompresa nell'allegato B del DPR medesimo e si esprime pertanto parere favorevole.

Tuttavia, si precisa che:

A) l'impresa è obbligata a rispettare i seguenti limiti, previsto per la classe II di suddivisione del territorio comunale, in cui insiste il fabbricato:

LIMITI ASSOLUTI

- fascia notturna 22.00 - 6.00: 45 DbA;
- fascia diurna 6.00 - 22.00: 55 DbA;

LIMITI DIFFERENZIALI

- fascia notturna 22.00 - 6.00: 40 DBA;
- fascia diurna 6.00 - 22.00: 50 DbA

B) qualora l'impresa utilizzi impianti di diffusione sonora ovvero svolga manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, è fatto obbligo di predisporre adeguata documentazione di previsione di impatto acustico.

Per quanto concerne il parere circa il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, come già anticipato e con riferimento alle posizioni espresse in Conferenza Sincrona, si conferma il fabbricato interessato è soggetto ad ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi n. 4 del

COMUNE DI SAN LEO

PROVINCIA DI RIMINI

PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 1 - 47865 SAN LEO (RN) - TEL. 0541 916 140 FAX 0541 916 184 P.IVA 00315680413

EMAIL: municipio@comune.san-leo.rn.it

UFFICIO TURISTICO LAT - TEL. 0541 916 306 - 800 553 800- FAX 0541 926 973



COMUNE DI SAN LEO

22/02/2019 emessa a seguito di accertate violazioni edilizie che incidono sulle destinazioni d'uso e sulla consistenza dell'immobile.

In data 12/07/2019 è pervenuta a questo Ufficio SCIA in sanatoria attualmente in corso di istruttoria.

Questo Comune, pertanto, renderà noti alla S.V. gli esiti della predetta pratica, non appena disponibili.



✓
L'Istruttore Tecnico
Geom. Guerra Denis

COMUNE DI SAN LEO

PROVINCIA DI RIMINI

PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 1 - 47865 SAN LEO (RN) - TEL. 0541 916 140 FAX 0541 916 184 P.IVA 00315680413

EMAIL: municipio@comune.san-leo.rn.it

UFFICIO TURISTICO LAT - TEL. 0541 916 306 - 800 553 800 - FAX 0541 926 973

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.